



Negro sbaglia clamorosamente il pareggio nel finale, la Lazio precipita a -12 dalla capolista

Sheva punge, Boban fulmina

Zoff manca la rivincita con il Milan

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Capello chiama, Boban risponde e incide la spada nella roccia. Con un colpo solo - di testa - due vittime: la Lazio, il campione.

Il Milan conferma la tradizione e ringrazia laicemente San Siro: contro la Lazio in genere è una pacchia, anche in tempi di vacche magre e arance spremute da tempo. Berlusconi si bea: seconda vittoria consecutiva da quando si è tolto dai piedi Zaccheroni, il «suo» Boban decisivo come predica impone. Niente di esaltante: il Milan resta convalescente, la Lazio resta convalescente, affascinate in casa, lugubre fuori dove Veron passeggia e Crespo si intristisce nel modulo a una punta (creato proprio per lasciare libertà a Veron).

La Lazio si batte il petto: doveva (e poteva) ferire subito l'avversario che per un tempo

MILAN	LAZIO
4-1-4-1	4-5-1
ROSSI 5	PERUZZI 6
HELVEG 6	NEGRÒ 5
COSTACURTA 6	NESTA 6,5
MALDINI 6,5	COUTO 6,5
COCO 5,5	PANCARO 6,5
KALADZE 6	POBORSKY 6
SHEVCHENKO 5,5	BAGGIO D. 5,5
ALBERTINI 6	VERONI 5
BOBAN 7	(12' s.t.: Lopez) s.v.
(44' s.t.: Sala) s.v.	SIMEONE 5,5
SERGINHO 5,5	(26' s.t.: Stanekovic) s.v.
(34' s.t.: Giunti) s.v.	NEVED 5,5
BIERHOFF 5,5	CRESPO 5
(20' s.t.: José Mari) s.v.	(35' s.t.: Ravanelli) s.v.
ALI MALDINI 6	ALI ZOFF 5

Arbitro: FARINA 6,5
Reti: s.t.: 15' Boban.
Ammoniti: Simeone, Costacurta.
Spettatori: Paganti 11.314, incasso 477.548.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.

si è mosso con la sveltezza di una tartaruga, approfittando della corsa di sinistra lasciata libera (di fatto) da un modulo cervelotico. Ha atteso, muovendo le acque con la semplice forza dell'inerzia. Risultato: il Milan è uscito dal rodaggio e dopo l'intervallo ha fatto il minimo (un cross, un gol), difendendo con i criteri di papà Maldini conosce meglio. Poteva pareggiare, la Lazio, non fosse stato per un errore di Negro, inconcepibile ai più. Sarebbe cambiato poco: un punto in più, 11 punti dalla Roma, anziché 12 di oggi.

E' stato grigiame diffuso. Milan che è delizioso omaggio alla retroguardia, con Kaladze che s'aggira sulla mediana con la museroia di Veron in mano. Di grottesco, inizialmente, c'è stata soprattutto la posizione di Sheva, 17 gol, più di tutti in Italia: rinculante giocoforza su Pancaro, che affonda solo dopo la mezz'ora, appena realizza che gli sfoghi dell'ucraino co-

minceranno (lievi) dopo l'intervallo.

La Lazio, disposta con il modulo a una sola punta (con Veron, Nedved e Poborsky teorici incursori), fatica a capire che a destra il Milan è una villa con un solo guardiano, Helveg. Andrebbe assalita: invece Nedved si accentra (rimediando un paio di punizioni in tutto) e Veron è nel formato-trasferta: sbilanciato verso il fumo il rapporto con l'arresto, Zoff aspetta un'eternità a toglierlo di mezzo (ripresa iniziata da 12 minuti, dentro Lopez).

Il Milan giustifica con la convalescenza, la Lazio con la difficoltà di trovare buchi in quella che credeva una groviera. Del primo tempo si ricorda: una volata di Negro con tiro dal limite (37'); un colpo di testa di Simeone su corner (41'). Del Milan, invece, fino al gol di Boban non si ricorda nulla. Papà Maldini non ha prodotto miracoli, ha solo rammentato con ago e filo. Però c'è

la vittoria che vale più di una tozza. Consente di restare in scia dell'Inter, non lontano dal quarto posto, obiettivo dichiarato per partire con la rifondazione promessa dal Presidente.

Non che la Lazio abbia esagerato in creatività e movimento, rispettando il canovaccio delle ultime trasferte: 2 sconfitte (Bologna e Milano) e 2 vittorie da facce di bronzo (Perugia e Brescia). Crespo si è afflosciato con il passare dei minuti, aspettando assistenza in un ruolo che non gradisce. Anche per lui (come per Veron e Simeone), sostituzione prima della fine (dentro Ravanelli, visto sbagliare un colpo di testa agevole, 37' st). Se ne deduce che a Zoff gli argentini non siano andati a genio, causa impegni mondiali e viaggi transoceanici.

Il Milan ha prodotto accelerazione in apertura di ripresa, che la Lazio non aspettava. Così ha subito: l'accelerazione generosa e il gol di Boban (testa su cross di Kaladze, 15' st). Una



Boban in duello con Nesta: alla fine il croato del Milan sarà il match-winner

volta indietro, per i biancocelesti è stato tutto ancora più macchinoso. La squadra si è affidata all'inerzia, raccogliendo due gemme per riportarsi in parità: un tiro di Poborsky deviato miracolosamente dai piedi di Rossi (25' st); soprattutto uno sgorbio di Negro da 3 metri con la porta vuota e nessun avversario in mezzo (43' st). Avevano tutti le mani in faccia, dopo quella follia: da Peruzzi a Nesta, da Nedved a Simeone, rimasto in panchina per tifare. Hanno capito: da oggi la fine è nota.

Dino mastica amaro

«Una sfilza di errori ma non molleremo»

Nino Sormanì

MILANO

Cesare Maldini vince la sfida tra ex ct, ma non è ancora soddisfatto: «Siamo partiti troppo contrati e per tutto il 1° tempo siamo stati troppo statici. Dopo un lungo colloquio con la squadra nell'intervallo, ci siamo sbloccati. In particolare Helveg ha iniziato a spingere sulla fascia e il gioco è migliorato. La strada è ancora lunga, due vittorie non hanno risolto i nostri problemi. Rossi? Bravo, è il suo momento. L'ho detto anche ad Abbiati, che resta il portiere del futuro». Boban invece sorride: «Col nuovo schema vengo utilizzato a centrocampo, la zona che prediliggo. Ho dimostrato di star bene fisicamente: è una vergogna che in passato si sia detto il contrario. Ma neanche io credevo di poter segnare».

In casa laziale visi lunghi e molta rabbia, come quella di Crespo al momento della sostituzione. «L'argentino si è arrabbiato? Buon segno», commenta Zoff, che recrimina sulle tante occasioni perse dai suoi. «Bravo il Milan a sfruttare le rare occasioni avute e sfrattare Rossi. La Lazio ha disputato una buona gara. Unico demerito è non aver segnato e aver giocato il primo tempo con troppo possesso di palla, senza sfruttare il gioco in verticale. Argentini stanchi per i troppi viaggi? Hanno fatto la loro parte. La Roma è più lontana, ma continuiamo a lottare».

Intanto Shevchenko si era divertito con un pesante pesce d'aprile ai suoi tifosi. In un'intervista rilasciata a «Guida al campionato», l'ucraino ha dichiarato di voler andare a Juve o Roma per sicuramente disputare la Champions League. Alla fine del collegamento, però, Shevchenko ha svelato che il suo era solo uno scherzo per il primo aprile.



CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
ATALANTA	1	38	12
JUVENTUS	2	37	12
MILAN	3	37	12
PARMA	4	37	12
PERUGIA	5	37	12
INTER	6	37	12
REGGINA	7	37	12
UDINESE	8	37	12
ROMA	9	37	12
VERONA	10	37	12
VICENZA	11	37	12
FIorentina	12	37	12

SQUADRE	PUNTI	IN CASA					FUORI CASA					TOTALE					RIGORI				
		G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	R	T	R	R	
ROMA	58	24	18	4	2	47	18	29	7	5	2	42	47	11	7	49	7	5	2	2	
JUVENTUS	49	24	14	7	3	41	20	21	4	3	1	44	35	11	6	42	4	3	1	0	
LAZIO	46	24	14	4	6	44	27	17	7	5	4	51	31	11	11	48	7	5	4	4	
PARMA	40	24	11	7	6	38	21	17	4	3	4	59	28	11	10	42	4	3	4	1	
ATALANTA	37	24	9	10	5	29	20	9	3	2	3	44	19	13	7	32	3	2	3	1	
INTER	37	24	10	7	7	32	28	4	4	2	3	52	14	11	9	35	4	4	2	3	
MILAN	36	24	9	9	6	38	35	3	4	4	3	63	12	13	10	73	4	4	3	2	
BOLOGNA	33	24	9	6	9	29	29	0	4	1	3	53	9	17	13	68	4	1	3	3	
PERUGIA	31	24	8	7	9	30	33	-3	7	5	3	54	15	14	12	67	7	5	3	3	
FIorentina	30	24	6	12	6	38	34	4	5	4	5	52	20	17	16	67	4	5	4	5	
UDINESE	29	24	9	2	13	37	41	-4	5	5	12	61	13	15	17	79	4	5	5	12	
LECCE	29	24	7	8	9	31	38	-7	6	6	11	62	15	16	18	79	6	6	11	8	
VICENZA	24	24	6	6	12	23	35	-12	2	2	2	59	12	18	14	44	2	2	2	1	
VERONA	24	24	6	6	12	29	44	-15	4	3	6	53	12	12	18	42	4	3	6	5	
NAPOLI	23	24	5	8	11	24	36	-12	3	2	6	50	13	16	19	45	3	2	6	5	
BRESCIA	22	24	4	10	10	26	36	-10	6	4	1	50	14	20	20	46	6	4	1	1	
REGGINA	20	24	5	5	14	18	37	-19	2	1	8	42	10	19	19	38	2	1	8	7	
BARI	19	24	5	4	15	21	43	-22	8	6	8	44	9	19	23	42	8	6	8	5	

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 8 APRILE - ORE 15,00

BOLOGNA	PERUGIA	(3-1)
BRESCIA	REGGINA	(3-0)
FIorentina	ROMA	lun. ore 15 (0-1)
INTER	VICENZA	sab. ore 20,30 (0-0)
LAZIO	PARMA	ore 20,30 (0-2)
LECCE	ATALANTA	(0-1)
NAPOLI	MILAN	(0-1)
UDINESE	BARI	(1-2)
VERONA	JUVENTUS	(1-2)

MARCATORI

17 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.).
16 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
15 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
11 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 4 rig.), Vieri (Inter, 2 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Di Vaio (Parma), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
9 reti: Materazzi (Perugia, 4 rig.).
8 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Montella (Roma), Vugrinec (Lecce, 2 rig.), Signori (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Bonazzoli (Verona), Nedved (Lazio), Salas (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Andersson D. (Bari, 6 rig.), Ventola (Atalanta).

SPETTATORI E INCASSI

CLUB	PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Atalanta	5.569	185.070.000	12.135
Bari	3.500	92.000.000	8.036
Juventus	2.643	136.270.000	35.446
Milan	11.314	477.548.000	40.704
Parma	7.841	236.445.000	13.338
Perugia	13.502	695.495.000	4.025
Reggina	735	31.147.000	22.500
Roma	16.112	940.300.000	46.123
Vicenza	4.000	120.000.000	11.746
TOTALI	65.216	2.915.275.000	194.054
Totale 2000/2001 dopo la 24'	1.760.622	79.329.640.000	4.572.304
Totale 1999/2000 dopo la 24'	1.594.548	71.433.760.000	4.588.077

TOTOCALCIO

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
Atalanta	1	38	12
Juventus	2	37	12
Parma	3	37	12
Perugia	4	37	12
Reggina	5	37	12
Roma	6	37	12
Pescara	7	37	12
Salernitana	8	37	12
Siena	9	37	12
Ternana	10	37	12
Cremonese	11	37	12
Gela	12	37	12
Milan	13	37	12

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
Montepremi	L	8.102.591.163	
Ai	2	13	L 2.025.647.000
Ai	182	12	L 22.259.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'8 APRILE 2001

1	Bologna	Perugia
2	Brescia	Reggina
3	Lecce	Atalanta
4	Napoli	Milan
5	Udinese	Bari
6	Verona H.	Juventus
7	Cosenza	Cagliari
8	Monza	Genoa
9	Pistoiese	Ternana
10	Venezia	Salernitana
11	Catania	Avellino
12	Lucchese	Spal
13	Inter	Vicenza (ore 20,30)

TOTOLO

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
Montepremi	L	8	L 5.097.319.126
Ai	164	7	L 9.324.000
Ai	9.251	6	L 165.300

TOTOSE

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
Montepremi	L	6	L 388.888.065
Ai	14	5	L 8.333.000
Ai	786	4	L 148.400

TOTOBINGOL

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
Montepremi	L	7	L 2.846.212.864
Ai	3	6	L 96.931.000
Ai	187	5	L 748.100

SERIE B

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
CAGLIARI	2	28	14
RAVENNA	0	27	14
CHIEVO	1	25	13
PISTOIESE	1	25	13
CITTADELLA	0	25	13
COSENZA	1	25	13
CROTONE	2	23	11
MONZA	1	23	11
GENOA	0	23	11
SAMPDORIA	2	23	11
PESCARA	2	23	11
VICENZA	3	23	11
SALERNITANA	4	23	11
ANCONA	2	23	11
SIENA	0	23	11
TORINO	2	23	11
TERNANA	0	23	11
PIACENZA	1	23	11
TREVISO	0	23	11
EMPOLI	0	23	11

SERIE C2

CLUB	PUNTI	RETI	DIFF.
CHIEVO	54	29	15
VENEZIA	53	29	14
TORINO	53	29	16
PIACENZA	51	29	15
COSENZA	49	29	14
SAMPDORIA	48	28	12
CROTONE	47	29	14
TERNANA	44	29	11
ANCONA	43	29	12
CAGLIARI	41	29	10
EMPOLI	40	28	11
SIENA	35	29	8
SALERNITANA	33	29	8
PISTOIESE	32	29	8
CITTADELLA	32	29	7
GENOA	27	28	5
TREVISO	27	28	6
MONZA	25	29	7
PESCARA	21	29	3
RAVENNA	19	29	2

MARCATORI

20 reti: Caccia (Piacenza, 7 rig.).
15 reti: Grabbì (Ternana, 4 rig.).
1